

Bruno Cristiano, segretario provinciale della Fimmg

Riunioni della Fimmg in tutta la provincia

# I medici di famiglia preparano compatti la giornata di protesta

I medici di famiglia si preparano a incrociare le braccia. Venerdì ci sarà lo sciopero proclamato a livello nazionale da tutti i sindacati di categoria: Cipe, Federazione medici Uil-Fpl, Fimmg, **Fimp**, Intesa medica, Snamì e Sumai. La protesta è legata essenzialmente al problema del contratto scaduto ormai da due anni. Nella nostra provincia da giorni le varie sigle sindacali stanno tenendo riunioni e incontri per spiegare le ragioni che hanno portato i medici di famiglia a proclamare lo sciopero: «Ormai è opinione generale – spiega Bruno Cristiano, segretario provinciale della Fimmg – che bisogna riscrivere la sanità. In quest'ottica è indispensabile un'assunzione di impegno da parte di tutti. Per quanto riguarda il nostro contratto noi vogliamo avviare le trattative ma ciò non può avvenire fino a quando la conferenza Stato-Regioni non emana l'atto d'indirizzo. Già come Fimmg avevamo chiesto da molto tempo questo documento, elemento essenziale per l'inizio della trattativa per il rinnovo della convenzione, base essenziale per le trattative».

L'istanza della Fimmg (che rappresenta la maggior parte dei professionisti di medicina generale), così come quelle delle altre componenti sindacali, è caduta nel vuoto: «Siamo stati costretti – aggiunge Cristiano – a proclamare la giornata di sciopero. Quello che ci preme è di scongiurare disagi ai nostri assistiti anche se chiediamo loro di capire le ragioni della nostra protesta causata, soprattutto, dal disinteresse palesato dalle istituzioni».

A livello locale i medici di famiglia hanno ingaggiato un braccio di ferro con l'Asl provinciale per delle trattenute apparse come d'incanto sulla busta paga del mese scorso: «Sotto la voce incomprensibile "recupero quote" – spiega Cristiano – è stato eseguito il recupero di somme diversificate tra i vari medi-

ci. Questa determinazione assunta dall'Azienda si appalesa, per alcuni aspetti, arbitraria e pretestuosa. Noi non diciamo che queste trattenute siano illegittime ma riteniamo che siano illegittime le modalità. Tutti i medici disconoscono le motivazioni. Costretti a fare un atto stragiudiziale nei confronti dell'Asl 11: se entro dieci giorni non avremo chiarimenti sulle trattenute procederemo con atti ingiuntivi al recupero delle somme trattenute». ◀



Classifica di Sergio  
**Pazzi: nonostante la crisi può essere fatto della svolta per il bergamotto**  
di Sergio  
  
di Sergio  
  
**BIEFFEDI AUTO**